

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

I costi di accesso alla professione di ingegnere

(c.r. 426)



Roma, giugno 2013

I CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114
Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048 Sito web: tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia – 00186 Roma – Via Arenula, 71



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Giovanni Margiotta	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto dal dott. Emanuele Palumbo che ha curato anche l'elaborazione dei dati, raccolti dalla sig.ra Lina Califano e dalla dott.ssa Adele Lasaracina.



I costi di accesso alla professione di ingegnere

Un giovane neolaureato in ingegneria che volesse intraprendere la libera professione deve mettere in preventivo, per l'avviamento della stessa, una spesa media di **1.713€** tra esame di Stato per l'abilitazione alla professione, iscrizione all'albo e primi versamenti all'ente previdenziale.

Di fronte ad un tasso di successo all'esame di abilitazione alla professione di ingegnere che rimane prossimo al 90%, l'ostacolo più consistente all'accesso alla professione di ingegnere è, quindi, di natura economica.

Dopo anni di politiche di "liberalizzazione" che hanno demonizzato l'istituzione ordinistica quest'ultima, insieme alla Cassa di previdenza, è l'unica ad avere avviato politiche di sostegno all'accesso alla professione di ingegnere. Regioni e Stato con il loro carico fiscale continuano invece a penalizzare i giovani professionisti.

In base ad un'indagine svolta infatti dal Centro studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, la parte più consistente (60% circa) delle spese necessarie ad accedere alla professione di ingegnere è costituita dalla quota minima versata ad Inarcassa che è pari a **1.038€**; la spesa media sostenuta invece per il conseguimento dell'abilitazione professionale è di circa **400€**, tra tasse e versamenti agli atenei mentre quella per l'iscrizione all'albo si aggira intorno ai **290€, di cui 168 euro di tasse governative. La quota appannaggio degli Ordini provinciali è dunque inferiore al 7%; oltre l'80% di essi inoltre ha attivato agevolazioni per i neo-iscritti arrivando, in alcuni casi, ad azzerare la quota di iscrizione per il primo anno.**

E' bene precisare che i dati in esame si riferiscono a laureati con meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta all'albo e che godono in molti casi di alcune agevolazioni anche dalla cassa di previdenza, mentre per gli altri laureati i costi salgono vertiginosamente (basti pensare che la quota minima versata ad Inarcassa per un over 35 sfiora i 3mila euro).



Primo passo: Esame di Stato

Per poter sostenere l'esame di Stato il neo laureato è tenuto innanzitutto al versamento di una somma pari a 49,58€ all'Agenzia delle Entrate quale "tassa di ammissione agli esami di abilitazione". Inoltre, c'è ovviamente da versare un contributo all'ateneo in cui viene sostenuto l'Esame, contributo che varia sensibilmente tra ateneo e ateneo: si va infatti dai 60€ dell'Università della Basilicata ai 450€ dell'Università di Milano Bicocca¹.

Una volta conseguito il titolo abilitante, è previsto il versamento di una *tassa di abilitazione* a vantaggio della regione o provincia autonoma in cui è stato sostenuto l'esame. Anche in questo caso la situazione varia molto da regione a regione e se da un lato si registrano alcune regioni, quali Lombardia ed Emilia Romagna che hanno addirittura abolito questa imposta, ve ne sono altre, come il Friuli Venezia Giulia (e dunque gli atenei di Udine e di Trieste) in cui la stessa arriva a 130€.

In aggiunta a tutte queste spese, alcuni atenei prevedono un ulteriore versamento a titolo di spese di segreteria o altro che vanno da pochi euro fino ai 78,38€ richiesti dall'Università di Pavia per la stampa del diploma.

Infine ci sono da considerare ulteriori spese (non comprese nei dati in esame) per l'acquisto delle marche da bollo e per l'eventuale stampa del titolo abilitante sulla pergamena.

Secondo passo: iscrizione all'albo

Una volta conseguito il titolo abilitante, per poter svolgere la libera professione è necessario iscriversi all'albo degli ingegneri ed anche in tal caso sono previste delle spese.

Innanzitutto c'è da versare la somma di 168€ per la Tassa di Concessione Governativa.

¹ L'Università di Milano Bicocca è sede di esame di Stato solo per la professione di ingegnere dell'informazione.



Quindi c'è la quota di iscrizione all'albo che varia sensibilmente non solo tra i diversi ordini, ma anche all'interno del singolo ordine poiché in diversi casi sono previste agevolazioni ad esempio per i giovani neolaureati o per le donne in attesa o per gli ultra 70enni e l'importo può inoltre variare anche in base al mese in cui è stata effettuata l'iscrizione.

Per questa indagine, in particolare, sono state considerate le quote annue versate dai giovani neolaureati con meno di 35 anni e in 83 casi su 106 è loro concessa un'agevolazione. Si giunge pertanto ad un quadro abbastanza disomogeneo: se da un lato si registrano infatti casi (Belluno, Napoli, Verona) in cui gli ordini hanno reso gratuita l'iscrizione al primo anno (talvolta anche al secondo) al fine di agevolare i giovani che si affacciano sul mercato della libera professione, si rilevano casi in cui non è prevista alcuna agevolazione e la somma richiesta arriva anche a 240€ (è il caso di Viterbo).

Lo scenario varia molto anche per quanto riguarda la predisposizione del timbro: in alcuni casi infatti il costo per il timbro è compresa nella quota in altri è richiesto il versamento di una piccola somma (mediamente intorno ai 20€).

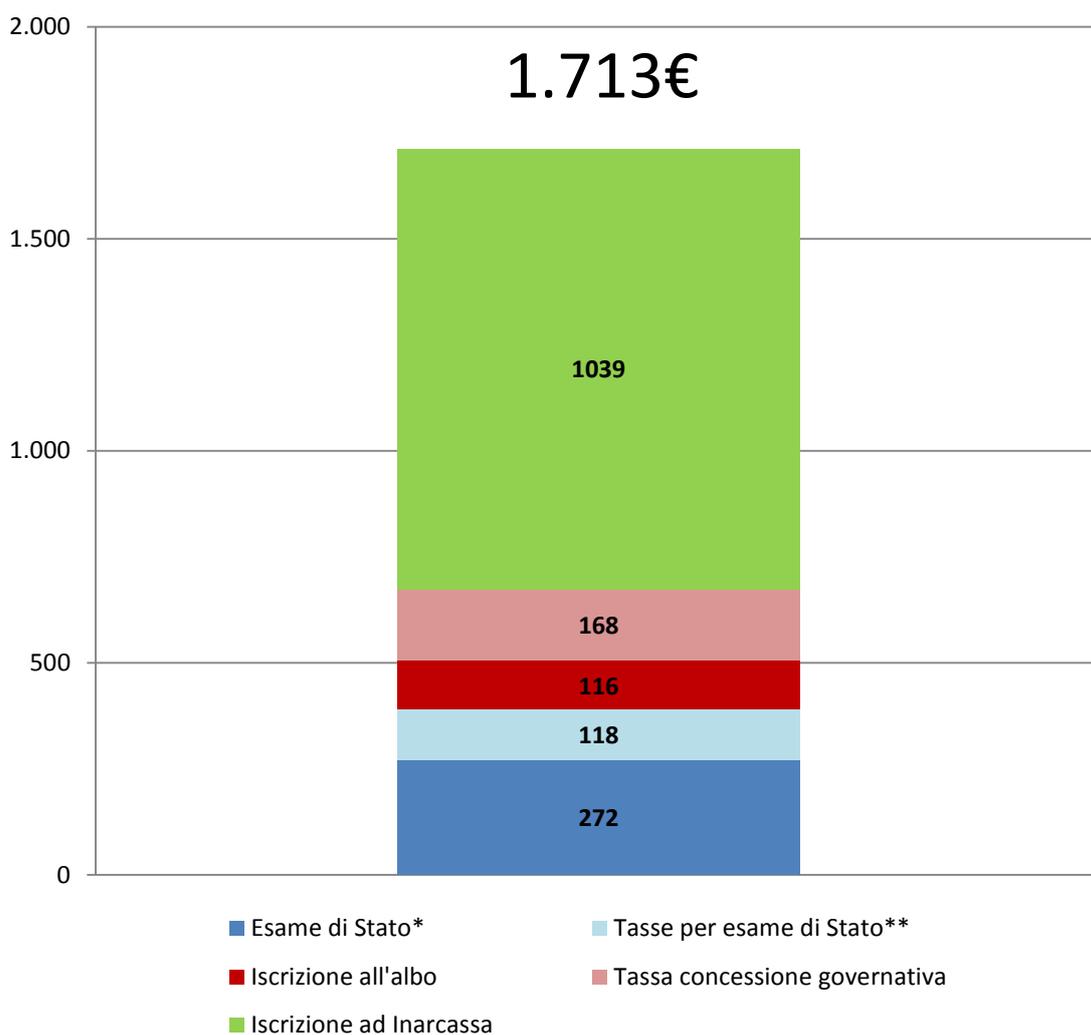
Terzo passo: iscrizione ad Inarcassa

Una volta iscritto all'Albo e aperta una partita IVA, il professionista è **obbligato** all'iscrizione ad Inarcassa (qualora non sia già iscritto ad altro ente previdenziale). Trattandosi della prima iscrizione, il professionista è tenuto al versamento delle quota minima che per gli ingegneri con meno di 35 anni è pari a 1.038€, mentre per coloro con più di 30 anni è pari a 2.978€.

Negli anni successivi l'importo dei versamenti sarà calcolato sulla base del reddito dichiarato.



Fig. 1 Ammontare medio delle somme versate¹ da un giovane ingegnere neo laureato under 35 per l'avvio della professione



* Sono comprese anche alcune spese extra richieste da alcuni atenei

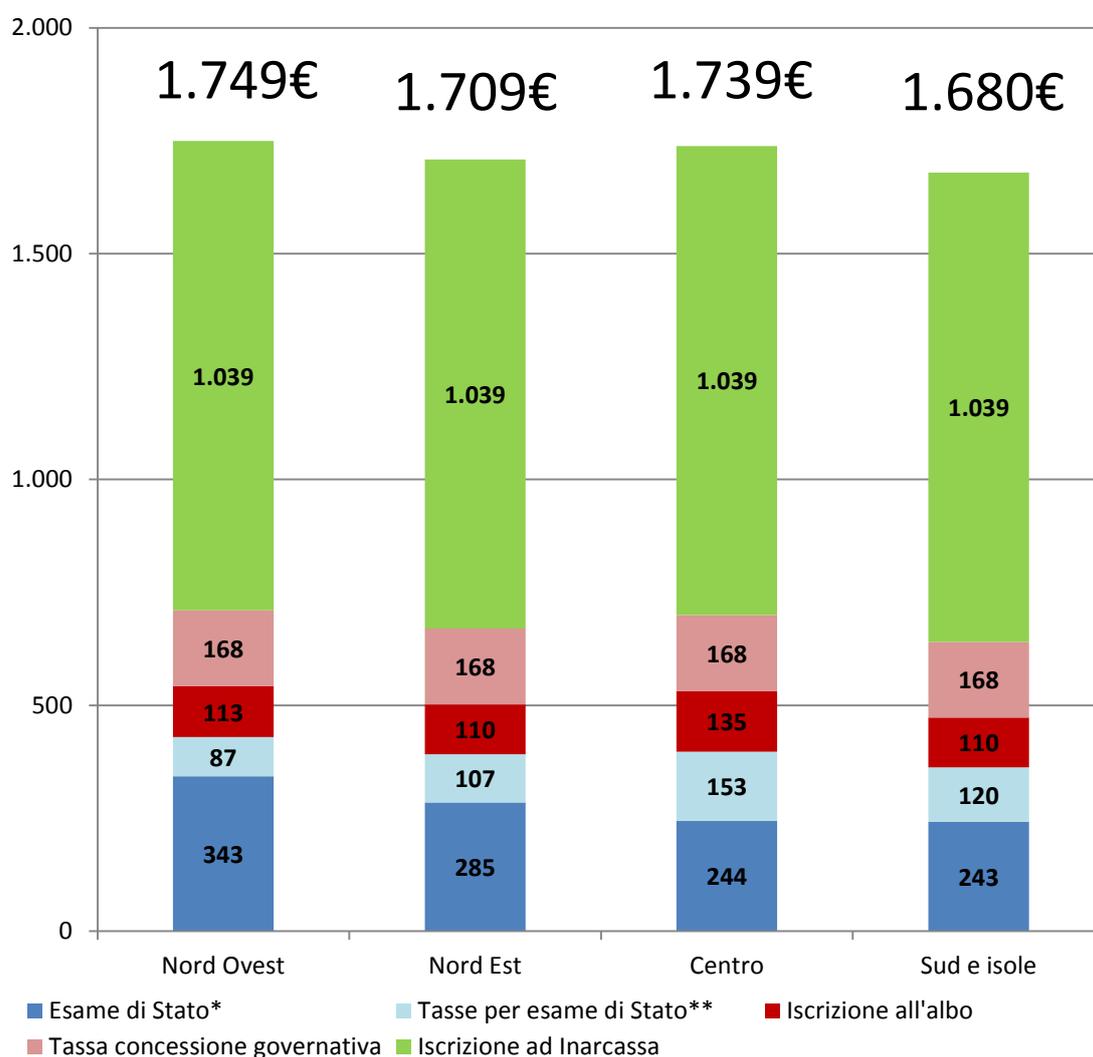
** In Lombardia e Emilia Romagna la tassa di abilitazione professionale è stata abolita

(1) Sono esclusi i costi per le marche da bollo, per l'eventuale pergamena del diploma di abilitazione e del timbro (salvo i casi in cui è compreso nella quota di iscrizione)

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI, 2013



Fig. 2 Ammontare medio delle somme versate da un giovane ingegnere neo laureato under 35 per l'avvio della professione per area geografica



* Sono comprese anche alcune spese extra richieste da alcuni atenei

** In Lombardia e Emilia Romagna la tassa di abilitazione professionale è stata abolita

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI, 2013

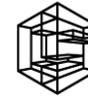
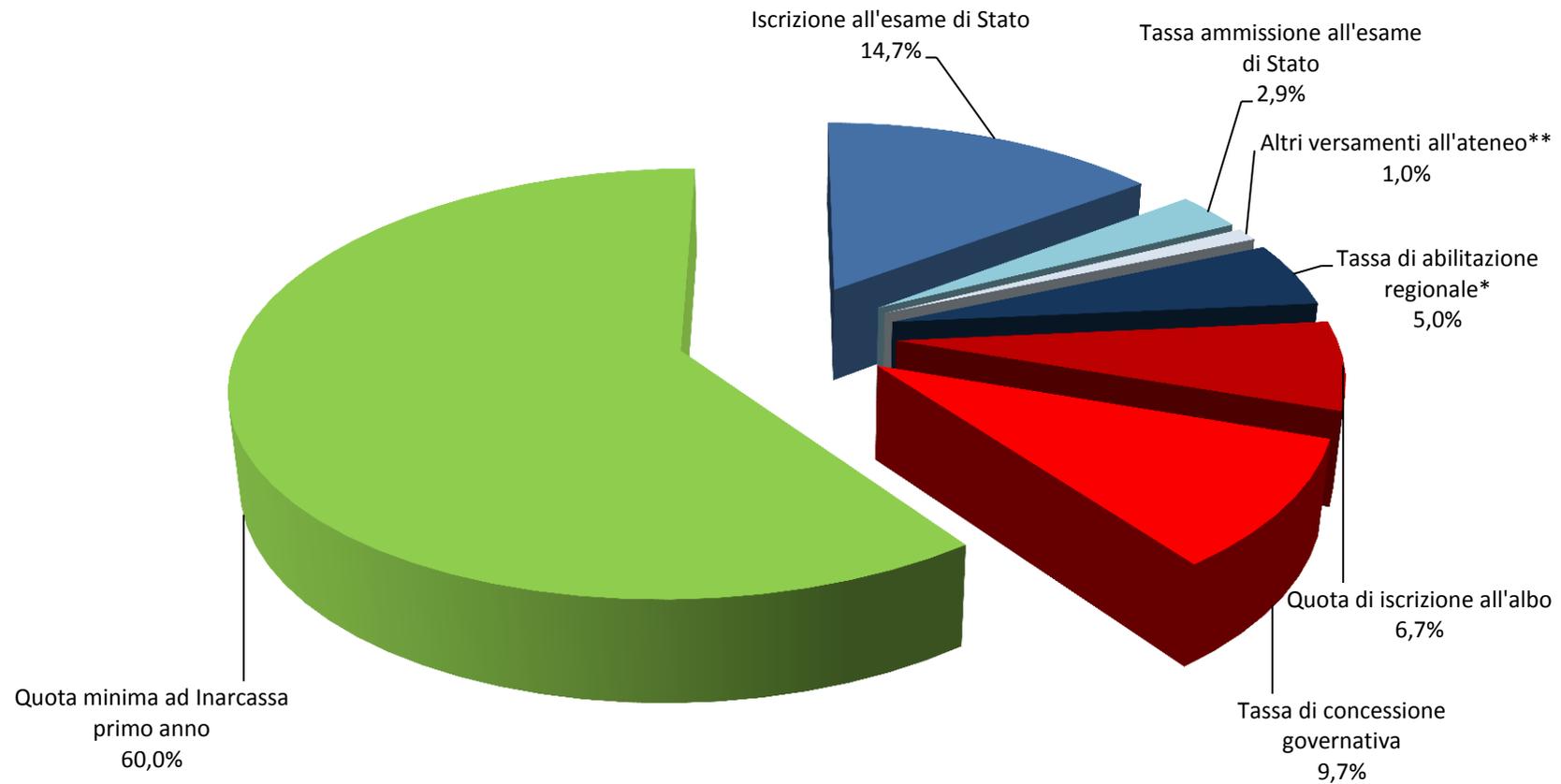


Fig. 3 Ripartizione media delle somme versate da un giovane ingegnere neo laureato under 35 per l'avvio della professione



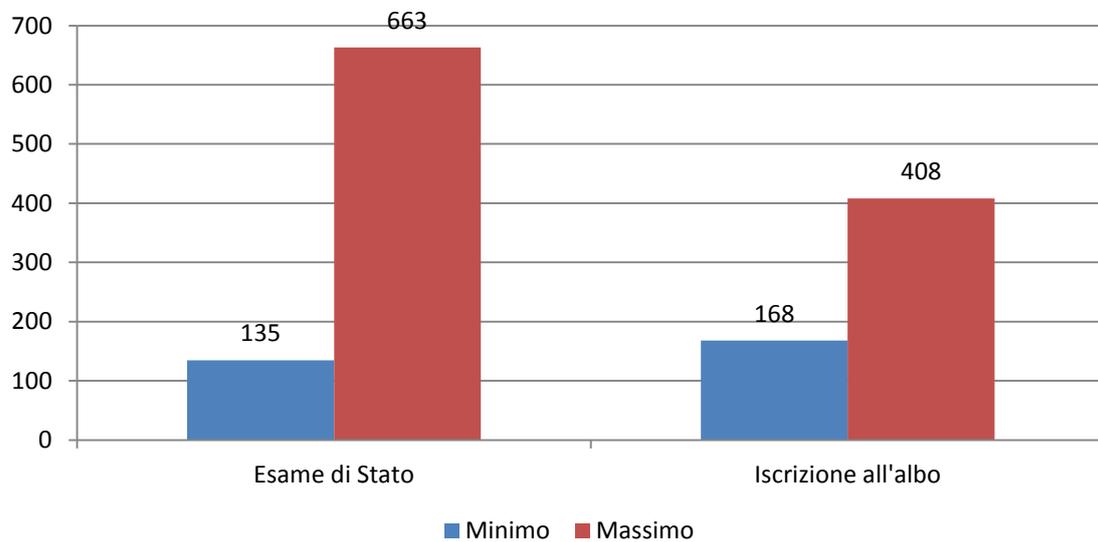
* In Lombardia e in Emilia Romagna è stata abolita

** Alcuni atenei prevedono contributi differenti da quelli indicati (diritti di segreteria, ecc..)

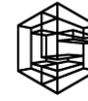
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI, 2013



Fig.5 Somma minima e massima richiesta per l'abilitazione professionale e per l'iscrizione all'albo di un giovane ingegnere neo laureato under 35

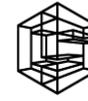


Fonte: Elaborazione Centro studi CNI, 2013



Tab.1 Spese per l'iscrizione all'Esame di Stato e per l'abilitazione professionale (valori in €)

Ateneo	Tassa agenzia delle entrate Pescara	Tassa all'ateneo	Tassa di abilitazione professionale (regionale)	Altre tasse x l'abilitazione*	Totale
Seconda università di Napoli	49,58	400,00	104,0	-	553,58
Bergamo	49,58	400,00	-	95	544,58
Napoli Federico II	49,58	380,00	104,0	-	533,58
Bologna	49,58	400,00		65	514,58
Salerno	49,58	350,00	104,00	-	503,58
Castellanza - Libera università C.Cattaneo	49,58	350,00	-	100	499,58
Milano Bicocca	49,58	450,00	-	-	499,58
Pavia	49,58	350,00	-	78,38	477,96
Messina	49,58	300,00	52	51,65	453,23
Pisa	49,58	300,00	103,00	-	452,58
Genova	49,58	250,00	77,47	62	439,05
Perugia	49,58	300,00	51,65	30,99	432,22
Palermo	49,58	300,00	52	15	416,58
Padova	49,58	305,00	59,39	-	413,97
Roma Tor Vergata	49,58	250,00	113,62	-	413,20
Roma - Campus biomedico	49,58	250,00	113,62	-	413,20
Venezia (Ca' Foscari)	49,58	300,00	59,39	-	408,97
Cassino	49,58	242,73	113,62	-	405,93
Ancona	49,58	200,00	103	50	402,58
Cosenza - Univ. della Calabria	49,58	300,00	51,65	-	401,23
Milano Politecnico	49,58	300,00	-	40	389,58



Ateneo	Tassa agenzia delle entrate Pescara	Tassa all'ateneo	Tassa di abilitazione professionale (regionale)	Altre tasse x l'abilitazione*	Totale
Trento	49,58	260,00	80,00	-	389,58
Benevento	49,58	150,00	104	85	388,58
Roma III	49,58	155,00	113,62	62	380,20
Roma La Sapienza	49,58	216,91	113,62	-	380,11
Trieste	49,58	200,00	130,00	-	379,58
Udine	49,58	200,00	130,00	-	379,58
Campobasso	49,58	258,23	51,65	-	359,46
Parma	49,58	309,87	-	-	359,45
Torino Politecnico	49,58	200,00	103,29	-	352,87
Camerino	49,58	200,00	103	-	352,58
Reggio Calabria	49,58	249,95	51,65	-	351,18
Firenze	49,58	185,04	103	-	337,62
Catania	49,58	216,00	52	-	317,58
Modena - Reggio Emilia	49,58	260,00	--	-	309,58
Bari Politecnico	49,58	154,94	77,47	25,82	307,81
L'Aquila	49,58	154,94	67,14	-	271,66
Potenza - Univ.della Basilicata	49,58	60,00	104,00	30	243,58
Brescia	49,58	160,00	-	5,16	214,74
Lecce	49,58	77,47	77,47	-	204,52
Cagliari	49,58	80,00	5,16	-	134,74

* escluse marche da bollo e richiesta pergamena

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati ricavati dai siti web degli atenei, 2013



Tab.2 Spese di iscrizione all’Ordine per provincia (valori in €)

Ordine	Quota di iscrizione*	Tassa di concessione governativa	Totale
Viterbo	240	168	408
Asti	220	168	388
Grosseto	220	168	388
Vercelli	215	168	383
Pavia	210	168	378
Bolzano	200	168	368
Isernia	200	168	368
Novara	190	168	358
Ravenna	190	168	358
Enna	185	168	353
Siracusa	185	168	353
Crotone	180	168	348
Rieti	180	168	348
Prato	175	168	343
Brindisi	170	168	338
Pistoia	170	168	338
Pordenone	170	168	338
Sassari	165	168	333
Vibo valentia	161	168	329
Fermo	160	168	328
Firenze	160	168	328
Livorno	155	168	323
Ascoli Piceno	150	168	318
Caltanissetta	150	168	318
Ferrara	150	168	318
Frosinone	150	168	318
Lecco	150	168	318
Lodi	150	168	318
Matera	150	168	318
Piacenza	150	168	318
Sondrio	150	168	318
Trapani	150	168	318
Trento	150	168	318
Aosta	145	168	313
Bologna	140	168	308



Ordine	Quota di iscrizione*	Tassa di concessione governativa	Totale
Lucca	140	168	308
Perugia	140	168	308
L'Aquila	130	168	298
Ragusa	130	168	298
Rimini	130	168	298
Trieste	130	168	298
Teramo	126	168	294
Foggia	125	168	293
Roma	125	168	293
Salerno	125	168	293
Benevento	120	168	288
Catanzaro	120	168	288
Massa Carrara	120	168	288
Nuoro	120	168	288
Padova	120	168	288
Treviso	120	168	288
Verbano-Cusio-Ossola	115	168	283
La Spezia	110	168	278
Alessandria	100	168	268
Ancona	100	168	268
Bari	100	168	268
Campobasso	100	168	268
Cosenza	100	168	268
Cremona	100	168	268
Cuneo	100	168	268
Imperia	100	168	268
Latina	100	168	268
Macerata	100	168	268
Mantova	100	168	268
Messina	100	168	268
Modena	100	168	268
Pesaro Urbino	100	168	268
Pescara	100	168	268
Potenza	100	168	268
Rovigo	100	168	268
Udine	100	168	268
Venezia	100	168	268



Ordine	Quota di iscrizione*	Tassa di concessione governativa	Totale
Cagliari	95	168	263
Terni	95	168	263
Agrigento	90	168	258
Biella	90	168	258
Parma	90	168	258
Torino	87,5	168	255,5
Brescia	85	168	253
Vicenza	83	168	251
Varese	80	168	248
Lecce	75	168	243
Reggio Emilia	75	168	243
Barletta-Andra-Trani	70	168	238
Forli' Cesena	70	168	238
Pisa	70	168	238
Taranto	70	168	238
Monza e Brianza	65	168	233
Arezzo	60	168	228
Avellino	60	168	228
Catania	60	168	228
Chieti	60	168	228
Como	60	168	228
Gorizia	60	168	228
Reggio Calabria	57,50	168	225,50
Caserta	55	168	223
Genova	52	168	220
Siena	51,65	168	219,65
Bergamo	50	168	218
Palermo	50	168	218
Savona	50	168	218
Milano	45	168	213
Oristano	35	168	203
Belluno	0	168	168
Napoli	0	168	168
Verona	0	168	168

* Si tratta delle quote previste per i giovani ingegneri con meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta all'albo

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati delle segreterie e dei siti web degli Ordini, 2013